



Toro. L'intervento di 24mila euro implementato con fondi comunali rientra nell'ambito del Praes Al via opere di recupero ambientale

Simonelli: "La realtà locale presenta dolci note naturalistiche da rivalutare"

Rivalutare e dare un nuovo assetto ad alcuni angoli del paese è uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale torese.

Il recupero ambientale di un'area degradata nelle vicinanze del centro abitato di Toro al centro di un progetto che sarà realizzato esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica. Saranno avviati a breve i lavori di risistemazione per un importo complessivo che ammonta a 24.000 euro.

L'intervento rientra nell'ambito del Programma Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità (PRAES). Con l'approvazione del documento di Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità (in seguito PRAES), la Regione Molise ha previsto, tra gli interventi finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità sul territorio regionale, il finanziamento di "Inter-



La Regione Molise

venti di recupero e riqualificazione ambientale" utili a limitare il degrado ambientale di aree urbane e la riduzione degli spazi naturali ed a promuovere la sostenibilità ambientale, la ricerca e la diffusione delle tecnologie compatibili, delle tecniche di

rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica.

Il finanziamento con fondi regionali, ottenuto dall'amministrazione comunale di Toro ed implementato da risorse comunali, mira al recupero fisico dell'area sita in Fonte Viola, in prossimità delle fontane, al fine di migliorare la

fruizione dell'antico percorso mulattiero su cui si affacciano le tipiche architetture rurali (fontane) che saranno destinatarie di futuri interventi, mirati al restauro conservativo, per i quali il Comune di Toro si è già attivata per una ulteriore richiesta

di finanziamento di circa 130.000 euro.

L'intervento, oltre a prevedere un migliore assetto della strada mulattiera, alla sistemazione della soprastante scarpata con muretti a secco, mira anche alla messa in opera di staccionate in legno e di opportuna cartellonistica con descrizione dettagliata del contesto ambientale locale.

"In un momento così delicato della storia del nostro Paese, in cui non è possibile effettuare grandi opere - afferma il sindaco Simonelli - poiché i granai sono vuoti, poter dare risposte concrete ai cittadini non può che accrescere il nostro entusiasmo ed il nostro impegno nell'operare

La realtà del piccolo paese di Toro non è ricca di opere d'arte, presenta, invece, dolci note naturalistiche. Sin dai primi tempi del mio mandato, ho inteso valorizzare il recupero ambientale par-

tecipando alla bellissima iniziativa intrapresa da Legambiente con la giornata dedicata a "Voler bene all'Italia" per la quale il nostro comune ha ricevuto anche un prestigioso riconoscimento (Tessera virtuosa del mosaico del Molise sostenibile) di cui ovviamente ne vado fiero".

Da precisare le azioni per il recupero di ambienti naturali degradati o rari e l'applicazione di nuove tecniche ecocompatibili, come l'Ingegneria Naturalistica, rappresentano una strategia contro il degrado ambientale e la riduzione degli spazi naturali.

Nel bando vengono previsti interventi nel campo del recupero e della riqualificazione ambientale di aree degradate attraverso finanziamenti a Comuni ed Enti gestori.

Gli interventi, quindi, riguarderanno aree degradate ossia aree in cui, per qualsi-

asi causa, il terreno risulta privo di copertura vegetale o ricoperto di un manto di vegetazione degradata e/o in condizione di squilibrio ecologico.

Per le attività previste nel bando si richiede l'impiego di tecniche di Ingegneria Naturalistica.

Questa disciplina prevede l'utilizzo del materiale vegetale vivo e del legname come materiale da costruzione, in abbinamento in taluni casi con materiali inerti come pietrame e massi, terra, legname, ferro e acciaio, fibre vegetali e sintetiche.

L'eventuale impiego di altri materiali andrà limitato allo stretto indispensabile e comunque in modo tale da non impedire lo sviluppo del materiale vegetale: infatti di fondamentale importanza è favorire e permettere la diffusione dell'apparato radicale al fine di consolidare e rinforzare il terreno con l'intreccio delle radici.

Jelsi. Lunedì incontro con il gruppo 'La tradizione dell'amicizia' Opere in grano donate all'assessore uscente Franco Giorgio Marinelli

Proficuo e denso di novità l'incontro con l'assessore uscente Marinelli e il gruppo di Jelsi "La Tradizione nell'Amicizia" che si è svolto lunedì scorso, in modo informale e grande cordialità.

Condivisa la proposta di un adeguato sostegno alla manifestazione tipica jelsese che ormai è apprezzata e conosciuta in tutto il mondo.

In bella mostra, nella larga sala d'attesa antistante la stanza dell'assessore, erano stati posti i tre pannelli in grano che raffiguravano alcuni artigiani all'opera, donati da Nicola e Carmelina

Vena, Salvatore e Filomena Cianciullo, Giuseppe e Pina Cianciullo e realizzati sotto la direzione artistica di Concetta Miozzi, ispirati al documentario di Pierluigi Giorgio "ARTEgiani: Con le mani dell'uomo".

Il lavoro costituisce una parte di altri pannelli posti nella sala consiliare di Jelsi, opera che nella sua interezza, ha sfilato il 26 luglio durante la Festa di S. Anna 2011. Presenti erano anche il sindaco Mario Ferocino, il nuovo presidente del Comitato S. Anna Feliciano Antedomenico e il regista

Pierluigi Giorgio accolti dalla dirigente Francesca Zivolo.

Grande apprezzamento c'è stato da parte di coloro che si trovavano a passare e che hanno potuto ammirare queste vere e proprie opere d'arte, frutto di una tradizione antica jelsese. Con affetto e franchezza si è svolto il dialogo con Franco Giorgio Marinelli, al quale va riconosciuta sensibilità e disponibilità verso gli eventi tradizionali e culturali, anche nei riguardi di Jelsi (al di là del colore politico o del noto meccanismo di favoreggia-

mento in vista dei voti da raccogliere). Rammarico per non aver potuto fare di più in considerazione del consistente, inarrestabile taglio di fondi.

"In Molise andrebbero sostenute in particolare quattro o cinque manifestazioni che, è ormai assodato meglio rappresentano l'immagine della Regione. Tra queste la Festa del grano di Jelsi, unitamente al Premio La Traglia ideato da Pierluigi. Purtroppo si verifica uno stillicidio di mini-contributi in diecimila rivoli clientelari che poco o nulla portano alla conoscenza della nostra terra al di là dei confini".

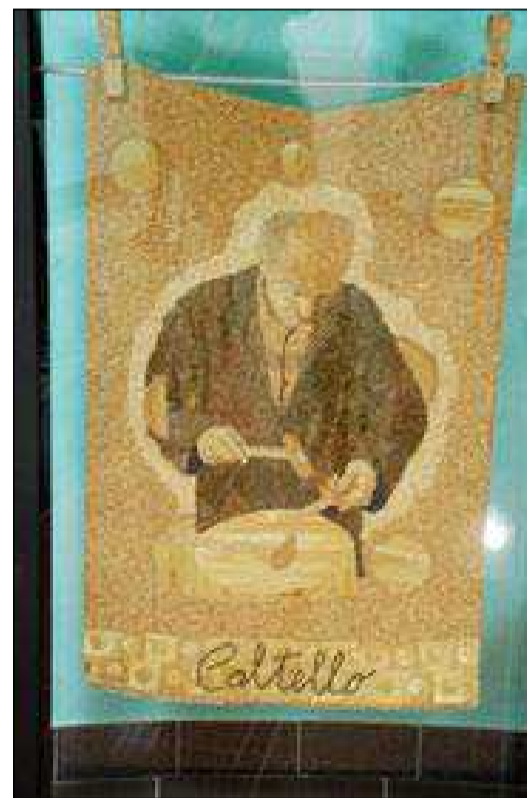
Il sindaco Ferocino e il presidente Antedomenico

hanno risposto con egual franchezza e con forte convincimento, esponendo le difficoltà crescenti di perpetrare la tradizione mantenendo l'alto livello che l'ha contraddistinta nel passato.

Pierluigi Giorgio, dal canto suo, pur ribadendo la gratitudine per i contributi ottenuti, ha espresso il rammarico e la difficoltà di portare avanti nel prossimo futuro il Premio, unitamente al Ballo dell'Orso, nonostante

in un arco quadriennale abbia portato a Jelsi personalità e gruppi di altissimo livello internazionale.

L'assessore ha avuto parole di speranza e più concretamente la promessa di segnalare e di far sostenere, a chi gli succederà, iniziative di così alto valore tradizionale e culturale. Alla fine ha ringraziato, abbracciato e baciato tutti con sincera amicizia. Ora, Jelsi e la sua arte, i suoi Semi d'Amicizia, sono presenti a disposizione di tutti, anche nelle sale di un assessorato della Regione!



L'ex esponente della Giunta: "In Molise andrebbero sostenute manifestazioni che meglio rappresentano l'immagine della Regione"